



REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'ecologia
e alla tutela
dell'ambiente – A.G.C.
05 – Settore Ecologia



UNA SPIAGGIA PER IL FRATINO

PROGETTO DI CONSERVAZIONE DEL FRATINO E DEL
CORRIERE PICCOLO LUNGO LA COSTA CAMPANA

PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA – SETTORE ECOLOGIA NELL'AMBITO
DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA ED ALL'AMBIENTE
ASSESSORE PROF. GIOVANNI ROMANO

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
CAPO DIPARTIMENTO PROF. FERDINANDO ROMANO

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
DIRETTORE GENERALE DOTTOR MICHELE PALMIERI

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE - PARCHI -
GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI PROTETTE -
TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'HABITAT MARINO E COSTIERO
DIRIGENTE DOTT. RAIMONDO SANTACROCE

REFERENTE REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'
DOTT. ANTONIO CARMINE ESPOSITO

CREDITS

Responsabile di Progetto Marcello Giannotti - Associazione ARDEA

Rilevatori Marcello Giannotti, Claudio Mancuso, Antonio Ceruso, Giovanni Capobianco

Progetto grafico Ilaria Cammarata

Testi Ilaria Cammarata

Illustrazioni Rosaria Manco

Foto Vincenzo Cavaliere, Francesco Valerio, Ilaria Cammarata

Revisione Marcello Giannotti



UNA SPIAGGIA PER IL FRATINO

PROGETTO DI CONSERVAZIONE DEL FRATINO E DEL
CORRIERE PICCOLO LUNGO LA COSTA CAMPANA

PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA – SETTORE ECOLOGIA NELL'AMBITO
DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

INDICE

Il progetto	5
La strategia nazionale per la biodiversità	6
Il Fratino	8
Il Corriere piccolo	10
Trova le differenze	12
Dove vivo	14
Cosa mangio	16
Quando mi innamoro	18
Quello strano comportamento	20
In viaggio verso sud	21
Le cause di minaccia	22
Le strategie di conservazione	24
Cosa puoi fare tu	25
L'Associazione ARDEA	26
Ringraziamenti	27

IL PROGETTO

“Una Spiaggia per il Fratino” è un progetto di conservazione dedicato alla tutela degli ambienti di spiaggia ed in particolare di due specie di uccelli a forte rischio di conservazione legate indissolubilmente a tale ecosistema: il Fratino *Charadrius alexandrinus* e il Corriere piccolo *Charadrius dubius*, due “specie ombrello” la cui tutela assicura benefici anche ad altre specie e ambienti. Entrambe sono in costante calo demografico a causa dell’invasività delle attività antropiche sulle aree costiere; il Fratino, in particolar modo, è ormai tra le specie europee più minacciate di estinzione ed è già scomparso da alcuni paesi dell’Europa del nord. Si tratta infatti di specie molto vulnerabili che utilizzano le spiagge per costruire il nido e allevare i piccoli e che devono pertanto fare i conti con le tante problematiche che minacciano questi ambienti così delicati, come l’antropizzazione dell’ambiente costiero, la cattiva gestione dei litorali, la forte pressione predatoria, l’erosione costiera e gli eventi atmosferici. Il progetto si prefigge di favorire la presenza di queste specie sulla costa campana e di incrementarne il successo riproduttivo attraverso il monitoraggio della popolazione nidificante, l’adozione di misure per la mitigazione delle criticità, le attività di sensibilizzazione e la conservazione ambientale.

Dott. Marcello Giannotti
Naturalista Ornitologo

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

La Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010-2020), la cui intesa è stata espressa in data 7 ottobre 2010 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, si è concretizzata in seguito ad un intenso e proficuo percorso di condivisione, in particolare con le Istituzioni Scientifiche e con i principali portatori di interesse. La Strategia rappresenta il documento di riferimento nazionale per adempiere agli obblighi Internazionali assunti dal nostro Paese con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro (CBD). Alle Regioni è stato assegnato il compito di attuare la Strategia, il cui obiettivo finale è “arrestare la perdita di biodiversità nel nostro Paese”. Fondamentali per l’attuazione della Strategia sono i documenti regionali di programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020, i quali dovranno prevedere le risorse per assicurare la tutela della biodiversità e dei relativi servizi ecosistemici, al fine di uno sviluppo sostenibile. Recentemente con la Deliberazione n. 126 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato Interdipartimentale per la Biodiversità, l’Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B.), ed il Tavolo di Consultazione. Tale provvedimento costituisce il punto di partenza per l’attuazione della Strategia, per l’attuazione di politiche regionali inerenti la tutela e

salvaguardia delle risorse naturali, per la gestione delle aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000. Il Volume “Una spiaggia per il Fratino” illustra i risultati del progetto di conservazione del Fratino e del Corriere piccolo lungo la costa Campana, realizzato dall’Associazione ARDEA e promosso e finanziato dall’Assessorato all’Ambiente ed all’Ecologia - A.G.C. 05 – Settore Ecologia. – Il progetto costituisce, pertanto, un importante contributo scientifico nell’ambito delle attività previste dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, notevole è la funzione educativa e divulgativa, tesa a far conoscere a quante più persone possibile lo status di conservazione critico di alcune specie e le cause che hanno portato a tale situazione, sollecitando in tal modo anche la sensibilità dell’opinione pubblica in un agire più rispettoso nei confronti della fauna selvatica. Il volume va ad impreziosire la già notevole collana di pubblicazioni dell’Assessorato.

Antonio Carmine Esposito
Referente Regionale per la Biodiversità

IL FRATINO

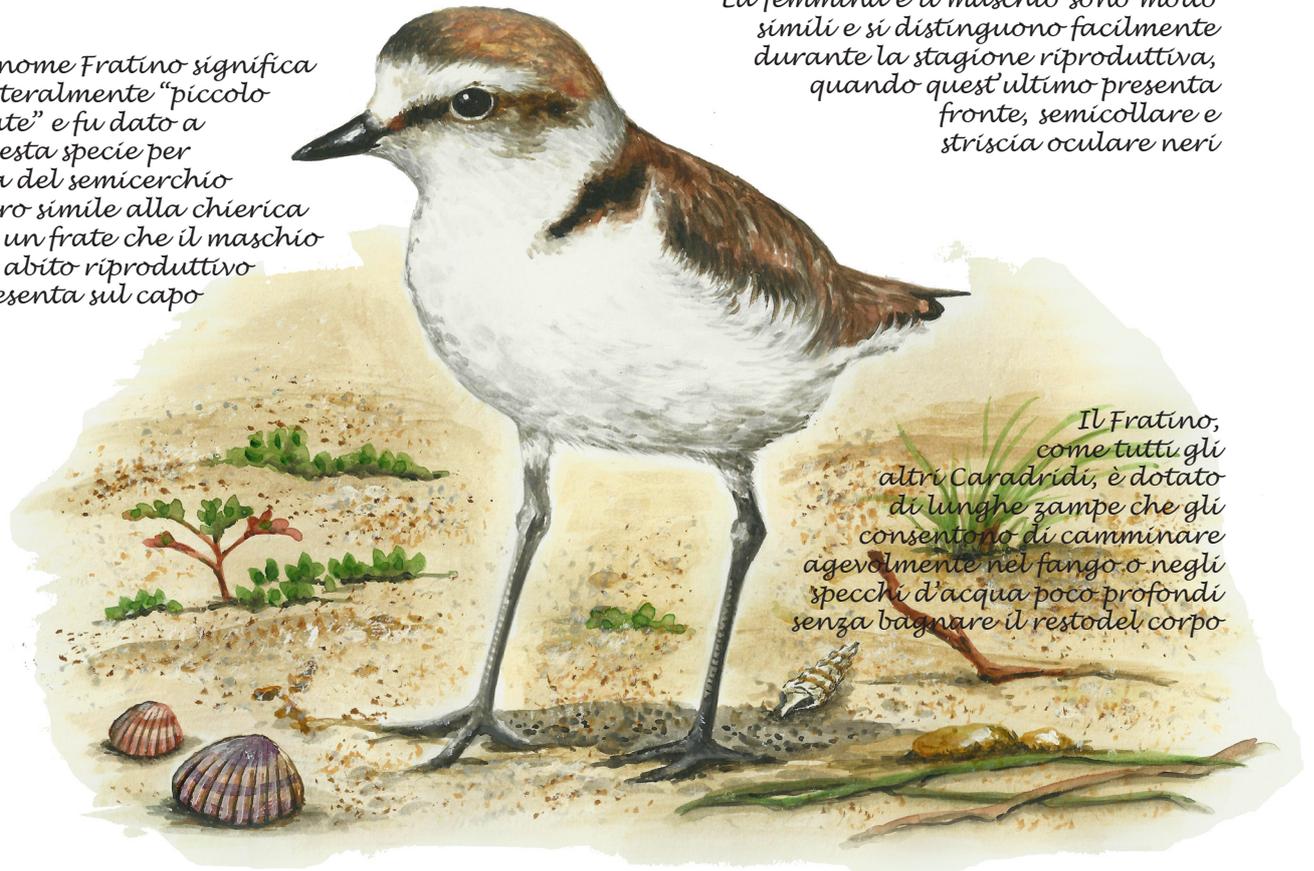


REGNO	Animalia
PHYLUM	Chordata
SUBPHYLIM	Vertebrata
CLASSE	Aves
ORDINE	Charadriiformes
FAMIGLIA	Charadriidae
GENERE	Charadrius
SPECIE	Charadrius alexandrinus

Il Fratingo, *Charadrius alexandrinus*, è il più piccolo rappresentante della famiglia dei Charadriidi. Sebbene sia diffuso in tutto il mondo le popolazioni europee sono interessate da alcuni anni da un forte calo numerico dovuto principalmente ai problemi legati alla fase di nidificazione, pertanto dal 2005 è stato inserito nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli come specie di interesse comunitario. In Italia tale decremento appare piuttosto marcato e la specie è stata quindi inserita nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti.

Il nome Fratino significa letteralmente "piccolo frate" e fu dato a questa specie per via del semicerchio nero simile alla chierica di un frate che il maschio in abito riproduttivo presenta sul capo

La femmina e il maschio sono molto simili e si distinguono facilmente durante la stagione riproduttiva, quando quest'ultimo presenta fronte, semicollare e striscia oculare neri



Il Fratino, come tutti gli altri Caradridi, è dotato di lunghe zampe che gli consentono di camminare agevolmente nel fango o negli specchi d'acqua poco profondi senza bagnare il resto del corpo

IL CORRIERE PICCOLO



REGNO	Animalia
PHYLUM	Chordata
SUBPHYLIM	Vertebrata
CLASSE	Aves
ORDINE	Charadriiformes
FAMIGLIA	Charadriidae
GENERE	Charadrius
SPECIE	Charadrius dubius

Il Corriere piccolo, *Charadrius dubius*, è un piccolo caradrìde diffuso in tutta Europa, tuttavia le attività antropiche legate al suo habitat rendono la sua reale distribuzione frammentata e puntiforme e il trend riproduttivo appare in decremento. Anche in Italia la specie appare in declino ed è stata per questo inserita nella Lista Rossa degli Uccelli nidificanti nella categoria a più basso rischio.

Il Corriere piccolo deve il suo nome alla sua particolare strategia di caccia, costituita da brevi e frenetiche corse, e dalla dimensione minore rispetto all'altro Corriere, chiamato appunto Corriere grosso

In inverno il colore nero della fronte e del collare scompare e il piumaggio diviene meno appariscente

Le lunghe zampe sono tipiche degli uccelli che frequentano zone paludose o fangose



Oltre alle dimensioni più piccole si distingue dal Corriere grosso per il colore del becco (nero nel primo, arancione e nero nel secondo), per la presenza di una striscia bianca tra la fronte nera e la nuca color fango e per l'assenza del sopracciglio bianco

Nella femmina la mascherina nera è meno estesa ed evidente, limitandosi alla sola zona della fronte

TROVA LE DIFFERENZE

Nel maschio in periodo riproduttivo il capo presenta un cappuccio color ruggine che spicca rispetto al color fango delle penne del corpo e che termina con una banda nera sopra la fronte



Le zampe sono lunghe e generalmente tendenti al grigio

FRATINO

Maschio e femmina sono facilmente distinguibili solo nel periodo riproduttivo, quando assumono un particolare piumaggio chiamato "abito nuziale", mentre i giovani somigliano alla femmina adulta

Fronte e sopracciglio si uniscono in un'ampia banda bianca

La stria oculare è nera ma non si unisce col nero del cappuccio a formare una vera mascherina come nel Corriere piccolo

Sui lati del collo è presente una striscia nera che si interrompe sotto la nuca e in prossimità della gola e non forma quindi un vero collare come nel Corriere piccolo

L'occhio è contornato da un'evidente anello perioculare di colore giallo

Il bianco della fronte interrompe frontalmente la mascherina nera

Il collare nero è intero e si allarga tra gola e petto ricordando una bavetta

Il volto è coperto da una mascherina nera che adorna parte del cappuccio e si estende fino alla base del becco

Il nero della mascherina e il color fango del cappuccio sono separati da una lieve linea bianca

Le zampe sono lunghe e generalmente rosate



CORRIERE PICCOLO

DOVE VIVO

Se il Corriere piccolo si è adattato solo da qualche anno a nidificare in ambiente costiero a causa delle modificazioni del suo ambiente originario, i greti fluviali, il Fratino è invece da sempre un assiduo frequentatore delle spiagge ben conservate, caratterizzate ancora dalla presenza della duna, anche se in fase embrionale. Le dune costiere sono ambienti estremamente delicati che si formano grazie all'accumulo di sabbia e all'insediarsi di una caratteristica vegetazione psammofila. Queste piante colonizzano la parte retrostante del litorale e, con lo sviluppo delle radici, contribuiscono a stabilizzare la spiaggia e a preservarla dall'erosione. Nel nostro paese due terzi dei quasi ottomila km di territorio di fronte al mare sono stati ormai distrutti o consumati da cemento ed attività antropiche a spese dell'ambiente dunale e retrodunale, ridotto del 95% rispetto alla sua estensione originale, con il risultato che le spiagge, fortemente erose dal vento e dalle maree, tendono ad assottigliarsi e scomparire. Il forte calo delle popolazioni di Fratino e Corriere e la progressiva scomparsa di specie vegetali come il bellissimo Giglio delle sabbie sono diretta espressione della perdita degli habitat costieri e del loro pessimo stato di conservazione.





COSA MANGIO

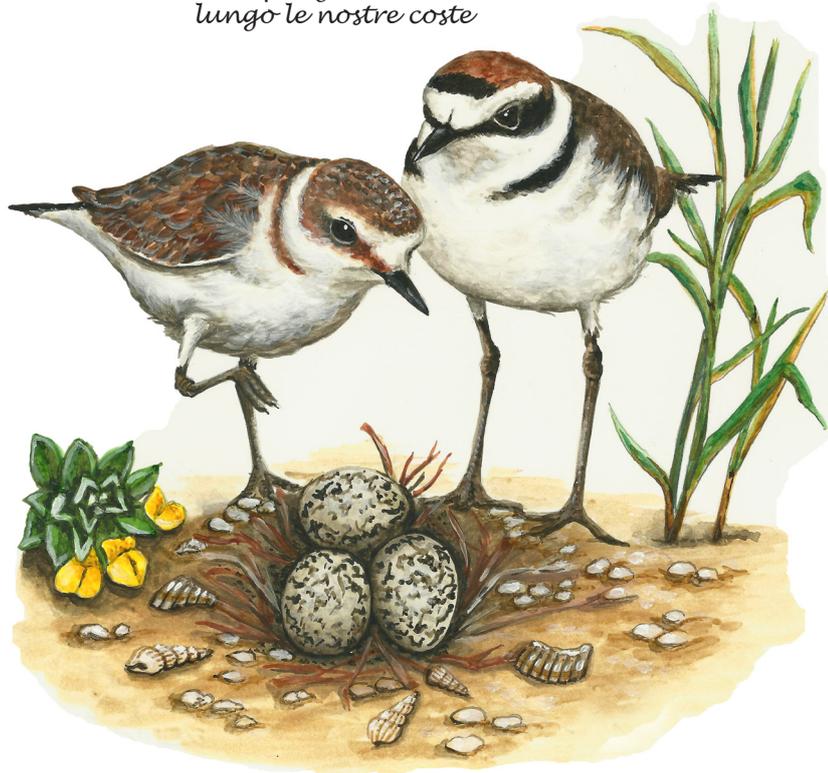
Se ne sta fermo sulla spiaggia quasi come se contemplasse l'andirivieni della marea. All'improvviso ingaggia una corsa frenetica che dopo poco si arresta improvvisamente. Lui si immobilizza e resta come in attesa, per poi riprendere la sua rapida marcia in un'altra direzione.

E' così che Fratino e Corriere cacciano le loro piccole prede, anch'esse abitanti silenziosi dell'ambiente litoraneo costiero: larve e insetti adulti, crostacei come granchi e gamberetti, molluschi come vongole e telline, policheti, ragni e piccoli pezzi di alghe portate dal mare sulla battigia.



QUANDO MI INNAMORO

*Tra marzo e agosto Fratino e
Corriere depongono le loro uova
lungo le nostre coste*



*Il nido è una semplice coppa
poco profonda, scavata
direttamente nella sabbia
in zone con vegetazione
scarsa o assente e adornata
con frammenti di conchiglie
e sassolini, spesso nelle zone
del litorale più rialzate.*

*Le uova, da una a tre,
sono di color camoscio chiaro,
macchiettate di nero, e vengono
incubate per 24-27 giorni.*

I piccoli sono nidifughi, abbandonano subito il nido e dopo appena un giorno dalla nascita sono già pronti per seguire i genitori nella ricerca del cibo



Il piumaggio mimetico di Fraterno e Corriere rende difficile la loro osservazione, soprattutto da parte di un occhio poco esperto, tuttavia le loro impronte sono pressoché inconfondibili! Appena più grandi di un centimetro, disposte in lunghe file indiane, sono facili da vedere e, molto spesso, convergono verso il nido!



QUELLO STRANO COMPORTAMENTO

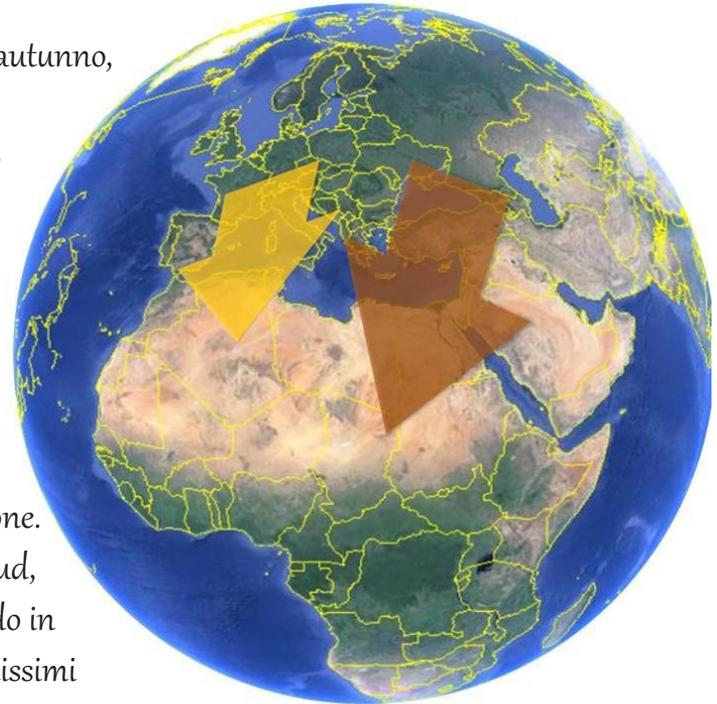
“Era primavera e stavo passeggiando sulla spiaggia approfittando delle prime giornate di sole, quando notai a pochi passi da me un uccellino che saltellava in evidente stato di difficoltà. Sembrava ferito, pareva avere un’ala rotta. Provai ad avvicinarmi per prenderlo ma ogni volta che arrivavo ad un passo da lui egli mi scappava svolazzando un po’ più in là, finchè all’ennesimo tentativo spiccò il volo e se ne andò. Non aveva proprio niente di rotto!”

E’ mamma Fratino, pronta a tutto pur di difendere il suo nido! La sua è solo un’abile simulazione volta a distrarre l’intruso e a farlo allontanare dalle sue uova!



IN VIAGGIO VERSO SUD

Ogni anno, tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, i Fratini europei intraprendono un viaggio verso sud che li porterà a trascorrere l'inverno nella regione mediterranea, lungo le coste e i laghi del nord Africa e del Medio Oriente. Alcuni di loro decideranno di fermarsi un po' più su, qui da noi in Italia. Solo all'inizio della primavera successiva, tra i mesi di febbraio e aprile, intraprenderanno il viaggio di ritorno verso le rispettive aree di nidificazione. I Corrieri si spingeranno invece molto più a sud, raggiungendo le foreste equatoriali e arrivando in qualche caso fino in Zambia e Tanzania. Pochissimi saranno quelli che decideranno di trascorrere l'inverno in Italia.



LE CAUSE DI MINACCIA

L'utilizzo delle spiagge e dei litorali per la nidificazione e l'allevamento dei piccoli espone Fratini e Corrieri a numerose e disparate minacce legate all'intenso sfruttamento delle coste da parte dell'uomo.



La pulizia delle spiagge con mezzi meccanici all'inizio della primavera rappresenta la principale causa di minaccia. I nidi infatti, piccoli e mimetici, vengono letteralmente spazzati via assieme ai rifiuti. Essa inoltre libera la spiaggia sia dalla vegetazione che dai materiali naturali depositati dal mare, entrambi fondamentali per il rifugio delle uova e dei piccoli

Turisti e bagnanti possono rappresentare un serio problema a causa del disturbo arrecato nella delicata fase della cova o per il diretto schiacciamento delle uova. Inoltre accade spesso che i pulcini trovati dai turisti vengano scambiati per animali in difficoltà e portati via, andando inevitabilmente incontro alla morte



I cani vaganti, i corvidi come gazze e cornacchie, i gabbiani e i ratti rappresentano un pericolo sia per le uova che per i pulcini, entrambi indifesi e fortemente soggetti alla predazione



La sempre più spinta erosione delle spiagge dovuta alla cattiva gestione da parte dell'uomo (rimozione della vegetazione e scomparsa della duna, ritenzione all'interno delle dighe del sedimento trasportato dai fiumi ecc) sta letteralmente portando all'estinzione l'habitat di Fratino e Corriere, con grave danno anche per noi esseri umani

Gli automezzi come Quad e fuoristrada che accedono alle spiagge finiscono molto spesso per schiacciare nidi e uova

LE STRATEGIE DI CONSERVAZIONE

La tutela del Fratino e del Corriere piccolo richiede necessariamente un notevole impegno nel tempo di tutti i soggetti coinvolti e non può prescindere da azioni concrete di conservazione che includano piccoli e grandi interventi sulle attività di gestione delle coste. E' necessario un percorso trasversale che includa attività di ricerca, di salvaguardia dell'ambiente di spiaggia, di riduzione delle criticità e di sensibilizzazione che porti ad un radicale cambiamento dell'attuale modo di fruire le nostre coste.

*Gestione sostenibile
della pulizia
meccanica delle
spiagge*

*Monitoraggio
costante durante la
fase riproduttiva*

*Elaborazione
di percorsi di
sensibilizzazione ed
educazione ambientale
sull'ambiente costiero*

*Campagne di
sterilizzazione
dei cani
randagi*

*Istituzione di
Oasi del Fratino*

*Tutela e ripristino
dell'ambiente
dunale*

*Attuazione di un
piano d'azione
nazionale*

COSA PUOI FARE TU

Sebbene le principali cause di minaccia per il Fratino e il Corriere piccolo siano rappresentate in tutta Italia dai mezzi meccanici che rastrellano la spiaggia durante la pulizia primaverile, sono molte le piccole azioni che anche noi possiamo intraprendere a favore della conservazione di queste specie, trasformandoci in turisti e cittadini attenti e sensibili:

Le uova di Fratino e Corriere piccolo sono piccole e mimetiche: quando camminiamo sulla spiaggia, soprattutto in prossimità della vegetazione, stiamo attenti a dove mettiamo i piedi!

Se troviamo dei pulcini o delle uova ricordiamoci di non toccarli per nessuna ragione! I loro genitori sono lì, non li hanno abbandonati!

Se troviamo nidi in pericolo segnaliamoli alle autorità competenti e alle associazioni che si occupano della loro protezione affinché vengano adeguatamente protetti!



L'ASSOCIAZIONE ARDEA

RICERCA, DIVULGAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'Associazione ARDEA si costituisce nel 2011 ma affonda le sue radici nell'esperienza decennale di un nutrito gruppo di professionisti che operano nel settore della ricerca e conservazione dell'ambiente nonché dell'educazione e didattica ambientale, accomunati dall'amore e dalla passione per il mondo naturale. L'Associazione nasce con l'intento di perseguire alcuni importanti capisaldi al fine di salvaguardare e custodire l'ambiente che ci circonda; tra questi la ricerca e l'indagine scientifica sono il supporto fondamentale per la conoscenza e la tutela della natura e della biodiversità ed è per questo che ARDEA promuove e sostiene numerose attività di ricerca scientifica come il progetto "Una spiaggia per il Fratino". Tuttavia all'acquisizione di dati e nozioni deve necessariamente seguirne la divulgazione attraverso l'informazione e la comunicazione di tutto ciò che possa sensibilizzare l'animo delle persone ad un uso sostenibile del nostro patrimonio ambientale. Per questo ARDEA promuove e sostiene numerosi progetti di educazione ambientale e divulgazione naturalistica come il presente opuscolo. I principali obiettivi che l'Associazione intende perseguire sono la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la promozione dello studio e della ricerca nell'ambito delle Scienze Naturali, la promozione delle attività di educazione, divulgazione, istruzione e formazione in materia di ambiente.

RINGRAZIAMENTI

“Una Spiaggia per il Fratino” è stato realizzato grazie al supporto di tante persone che con grande entusiasmo alla ricerca e al monitoraggio di questo piccolo e Tra queste il dott. Antonio Carmine Esposito, che fin questo progetto e nell'importanza della tutela di questa Primula” nella persona di Florindo Fusco, per la speciale partecipazione attiva al monitoraggio. Un ringraziamento che hanno partecipato attivamente ai rilievi sul campo e che coprendo in modo capillare circa 80 chilometri di spiagge queste specie. Ben 33 persone tra volontari, ornitologi, appassionati del settore hanno infatti messo a disposizione del competenze e la loro passione per monitorare, con lunghissime passeggiate sotto il sole, le aree di spiaggia della provincia di Caserta, Napoli e Salerno. Si ringraziano Rosaria Manco per le bellissime illustrazioni, Vincenzo Cavaliere e Francesco Valerio per le fotografie e Ilaria Cammarata per l'ideazione dell'opuscolo.



fondamentale hanno collaborato vulnerabile limicolo. dall'inizio ha creduto in specie, e il CEA “La accoglienza e ospitalità e per la particolare va alle numerose persone hanno dato il loro contributo campane alla ricerca dei nidi di birdwatchers, Naturalisti, Biologi e progetto il loro tempo, le loro

